

# Francesco Guccini, L'Orizzonte Di K.D.

K.D. si svegli quel mattino e guard le cose accanto a lei,  
gli occhi ancor velati dalle briciole dei sogni  
mentre il sonno scompariva accanto a lei lentamente,  
il sonno scompariva accanto a lei...

K.D. si affacci alla finestra, vide il mondo solito ad di l:  
svaniva il suo orizzonte sulla ruggine del ponte  
dove il fiume scompariva e la citt finiva,  
dove il fiume scompariva...

K.D. non seppe mai dire che sensazione la prese,  
sent il suo corpo svanire, le braccia eran ali rapprese.  
Pianse qualcuno lontano che forse non conosceva  
ed il suo pianto pian piano quell'orizzonte scioglieva...

Ma poi sorrise sorpresa di quella stupida ebbrezza,  
il suo orizzonte tornato reale  
le dava la solita sua sicurezza,  
solita sua sicurezza...

Quando anche noi qualche volta ci sentiam tristi per niente  
forse c' K.D. che piange lontana,  
fantasma che in noi e ci accompagna per sempre,  
che ci accompagna per sempre,  
che ci accompagna per sempre!